

LA SANITÀ CHE CAMBIA. Nel nuovo blocco nord in costruzione a Borgo Roma saranno concentrate le attività chirurgiche e terapeutiche risolvibili nell'arco diurno

Al Policlinico tutto il day hospital

Nel nuovo edificio 250 posti letto a rotazione, sei sale operatorie, ambulatori e il nuovo ingresso generale per il complesso

Elena Cardinali

Day hospital, day surgery, tutto quello che può essere curato, chirurgicamente e non nel giro di una giornata di degenza in ospedale, sarà concentrato nel nuovo blocco che sta sorgendo davanti al Policlinico «Rossi» di Borgo Roma, un blocco di circa centomila metri cubi, per un superficie di trentamila metri quadrati, distribuito su otto livelli, di cui due doppi, per un totale di dieci piani. Il cantiere del blocco nord del Policlinico è stato visitato ieri dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata Francesco Cobello, dal sindaco Flavio Tosi, dal rettore dell'università Nicola Sartor e dal presidente della Fondazione Cariverona Alessandro Mazzucco.

A BORG ROMA le nuove aree previste con l'ampliamento dell'avancorpo interessano le attività chirurgiche e poliambulatoriali diurne. L'obiettivo, spiega l'ingegner Giorgio Finotti, direttore dei lavori nei cantieri del Policlinico e di Borgo Trento (dove si sta costruendo l'ospedale della donna e del bambino), «è di concentrare tutta l'attività medica diurna e ricompattare il Policlinico. Verrà realizzato un nuovo ingresso, con un'ampia zona per l'accoglienza e i servizi al pubblico, che si troveranno nei primi due livelli, mentre nella piastra superiore ci saranno ambulatori, sei sale operatorie, di cui due per l'oculistica, locali per il day surgery e i letti per il day hospital. In tutto saranno disponibili 250 posti letto, che saranno utilizzati a rotazione nell'arco diurno. I due blocchi, quello nuovo e quello precedente del Policlinico, saranno collegati. Verrà inoltre realizzato un piano tecnico, che comprende due piani, per l'installazione degli impianti e i macchinari del condizionamento dell'aria e dell'acqua.

LA COSTRUZIONE del blocco



Il cantiere del nuovo blocco nord del Policlinico di Borgo Roma. Ospiterà il day hospital e gli ambulatori FOTOSERVIZIO DI GIORGIO MARCHIORI

nord, iniziata nell'ottobre del 2014, sarà ultimata nel giro di un anno. Successivamente sarà messa mano anche alle strutture del «vecchio» Policlinico, per la messa a norma degli impianti e una nuova sistemazione dei servizi. Si procederà inoltre con gli interventi di adeguamento antisismico e antincendio. In una parola, verrà rifunzionalizzato l'intero complesso ospedaliero. A Borgo Trento, nel nuovo ospedale della donna e del bambino, verranno trasferiti i reparti relativi alle patologie materno-infantili e della sfera femminile e la maternità. Saranno invece potenziati altri reparti, e uno potrebbe essere la Geriatria

Il sindaco Tosi
«Alla fine avremo un'offerta medica di altissimo livello per i veronesi e per l'Italia»

una volta eliminato il Geriatrico di Borgo Trento, destinato all'abbattimento.

IL NUOVO PROGETTO per i due ospedali, realizzato in regime di concessione, ha un costo complessivo di 131 milioni di euro, finanziati per 57 milioni con capitali privati secondo le norme della finanza di progetto, per altri 20 dalla Fondazione Cariverona e 54 con fondi della Regione. L'intervento è articolato in due fasi: la prima per la realizzazione dei nuovi volumi a Borgo Roma e Borgo Trento per un costo di cento milioni, e la seconda, con la ristrutturazione del Policlinico, per la differenza di 31 milioni.

Il rettore Sartor
«Si apriranno nuovi spazi per la ricerca e le attività diagnostiche»

IL SINDACOTOSI ha sottolineato come con i nuovi blocchi ospedalieri rappresentino un «ottimo esempio di collaborazione tra pubblico e privato. La velocità d'esecuzione, che in pochi anni porta a termine il progetto, è un segno di quanto la Sanità sappia evolversi. E alla fine avremo un'offerta sanitaria di altissimo livello per Verona e per l'Italia».

IL RETTORE SARTOR ha ricordato che «l'università ha bisogno di maggiori spazi per la ricerca biomedica, spazi per le attrezzature ma anche i gruppi di studio che hanno necessità di incontrarsi e scambiarsi informazioni. Con questo intervento saranno liberati degli spazi nel vecchio edificio senza intaccare la capacità ricettiva per i pazienti. E, con l'incremento delle attività diagnostiche, si scopriranno, ad esempio, più diversità nel campo degli stessi tumori e della loro cura, come avviene per il pancreas».

Le cifre

131

I MILIONI DI EURO INVESTITI PER I DUE OSPEDALI

La costruzione dell'ospedale della donna e del bambino a Borgo Trento e quella del blocco nord al Policlinico di Borgo Roma si fanno con capitali privati, contribuito da Fondazione Cariverona e dalla Regione Veneto.

10

I PIANI DEL BLOCCO NORD AL POLICLINICO ROSSI

La nuova struttura che ospiterà il day hospital e il day surgery si articola su dieci piani. Da qui sarà anche realizzato il nuovo ingresso per il pubblico diretto agli ambulatori e nei reparti. Sarà pronto tra un anno.

Il sopralluogo



Da sinistra Sartor, Mazzucco, Cobello e Tosi



Il sopralluogo nel futuro ingresso del Policlinico



Il locale che ospiterà le attrezzature tecniche

(la posta della Olga)
www.larena.it

Gala, basta la parola come per il confetto Falqui

Silvino Gonzato

«Nutro una decisa antipatia» scrive la Olga «per le cene, ma anche per i pranzi, i picnic e le merende di gala. Ecco perché nel leggere sul giornale che sabato sera si terrà in Arena la cena di gala del Vinitaly cui parteciperanno 350 vip ho avvertito un certo fastidio che non è sicuramente invidia, come insinua la Elide. Basta la parola "gala" (co-

me, secondo il Tino Scotti del Carosello, bastava la parola "Falqui" per anticipare gli effetti purgativi del famoso confetto) basta la parola "gala", dicevo, a dare il senso di qualcosa di esclusivo e di escludente, di selettivo, di inaccessibile ai più, di elitario. Potrei dire "ma che i se ciava anca i vip" ma non ce la faccio perché la mia antipatia, per dirla nel nostro dialetto, la g'à le raise fonde, l'è 'na question de pelle, de rassa».

«Ricordo che un giorno di due o tre estati fa il bareto, volendo scimmiettare il galà dell'Affondazione Arena, aveva organizzato un gala all'aperto su un prato della Pissaròta. Era gradito l'abito scuro. Il mio Gino el g'avéa 'na farfalina così grossa che la ghe cuerzèa la sbèssola; la Mary Slandrona la g'avéa el decoltè fin al bigolo de la pansa; el ragioniere Dolimàn el brustolava le mortadèle in smòkin; la Trivelàda, la moier del geometra Trivèla, indossava un vestitìn così trasparente che ghe se vedéa la stassion de servissio della Total». «A un certo punto el ragioniere Dolimàn ha esclamato "Butèi, el gala no l'è roba par noaltri, metémose in libertà" e così, contenti, abbiamo

fatto il nostro picnic senza formalismi da vip perché, come ha detto, forse esagerando, el cavalier Marandèla, "i vip no iè altro che cagoni". «Il menu della cena di gala in Arena sarà firmato dal ristoratore e divo televisivo Carlo Cracco. E qua me scappa un "ooohhh" come quando ho visto per la prima volta la cupola de San Piero. Ho letto che per una cena nel suo ristorante milanese ci vuole tutto lo stipendio di un operaio della Fiat. La televisione fa più miracoli di Padre Pio. In tempi in cui nessuno g'à più oia de cusinar, la television l'è piena de trasmissioni de cusina. Cusina sofisticata, cusina da vip, un mucèto de roba nel piatto che non si sa neanche cosa sia e forse è meglio non saperlo».

SA.MA.
FRUTTA

LA CITADELLA DEL GUSTO

San Pietro in Cariano s.s 12
Direzione Trento 2 Km dopo Parona
Tel. 045.7725039
Aperto anche mercoledì pomeriggio.

SPECIALE ASPARAGI

ASPARAGI
BIANCHI GIGANTI
4,98
€/al Kg.

ASPARAGI
MAMBROTTA
5,98
€/al Kg.

ASPARAGI
VERDI ITALIANI
(MANGIATUTTO)
4,98
€/al Kg.

ASPARAGI
BIANCHI
1,50
al mazzo
da 500gr.

**GIOVEDÌ ORE 11.30 E 16.30 DEGUSTAZIONE RISOTTO CON GLI ASPARAGI
VI ASPETTIAMO NUMEROSI !!!**